

# Viabilità «Fallimento del PAL2: e adesso?»

Doppia interrogazione del PS al Governo e al Municipio luganese sul Programma d'agglomerato

■ Fuoco incrociato dei socialisti sul Programma d'agglomerato del Luganese PAL2. Nel mirino di due interrogazioni parallele, una al Governo di alcuni deputati (primo firmatario Carlo Lepori) e una al Municipio di Lugano del gruppo in Consiglio comunale, c'è il fallimento del programma e la Commissione regionale dei trasporti del Luganese. Il programma - scrivono - dovrebbe essere uno strumento di coordinamento e gestione delle politiche legate sia al traffico che all'evoluzione degli insediamenti. Nonostante il PAL1 sia stato bocciato dalla Confederazione a causa della scarsa coerenza e alla poca concretezza della strategia di sviluppo degli insediamenti, poco sembra cambiato con la seconda versione: «Non è comprensibile come il PAL2 si sia li-



## PROBLEMI IRRISOLTI

Nel mirino anche la Commissione regionale dei trasporti del Luganese CRTL. (fotogonnella)

mitato ancora a proporre un piano viario integrato nel progetto tram, senza nessuna politica degli insediamenti» sostengono. Nelle interrogazioni i socialisti fanno il punto della situazione elencando i vari aspetti negativi del programma di agglomerato: il PAL2 è stato considerato dalla Confederazione tra i meno positivi della Svizzera e ha ottenuto di poco la sufficienza; la circoscrizione di Agno non sarà sussidiata; la navetta tram Bioggio-Lugano è rimandata a dopo il 2019; nel complesso su progetti per 450 milioni (priorità A) sono stati riconosciuti sussidi solo per 10 milioni; la Commissione regionale dei trasporti nel Luganese (CRTL) si è ostinata a proporre piani di sviluppo stradale che sono slegati da un riassetto territoriale, aggiungendo quale alibi

tratte di tram a lungo termine, che sono poste in concorrenza con progetti stradali a breve termine; «Nella politica dei trasporti per il Luganese - sottolineano i consiglieri comunali - non si può tenere i piedi in due scarpe: bisogna dare priorità al trasporto collettivo». Secondo il gruppo PS luganese «oltre alla CRTL, anche il Dipartimento del territorio, fino a poco tempo fa diretto dal sindaco Marco Borradori, deve assumersi le sue responsabilità per la pesante bocciatura, per di più avvenuta pochi giorni dopo un'importante votazione cantonale sul tema dei trasporti nel Malcantone».

Alla luce di queste considerazioni si chiede quindi agli Esecutivi quale valutazione fanno della decisione federale sul sussidio al PAL2 e in particolare della boc-

ciatura della circoscrizione di Agno e se non è necessario da subito un riorientamento della politica degli agglomerati, stabilendo una chiara priorità agli investimenti a favore della mobilità pubblica e lenta. Inoltre, come considera il Governo la decisione di affidare alle CRT i programmi di agglomerato, considerato che si tratta di organi nati per la pianificazione dei trasporti, privi quindi di capacità propositive e di competenze a livello pianificatorio? Intende creare veri organi di pianificazione intercomunale per l'elaborazione dei PA? E per quanto riguarda il Luganese, Governo e Municipio intendono muoversi per la sostituzione del comitato esecutivo della CRTL (nonché dei progettisti), responsabili dello scarso riconoscimento del PAL2?